



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 luglio 2023

IN PRIMO PIANO:

- L'Uisp sulla Rai con le attività in carcere: le voci da Ferrara e Roma. Di [Redazione Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Pnrr: chiarimenti dal Ministero del Lavoro sull'istituto della co-progettazione con gli ETS, previsto dal "Codice del Terzo Settore". [Su Next Generation EU](#)
- Mondiale femminile, è subito grande Italia. L'eterna Girelli affonda l'Argentina. Su [La Gazzetta dello Sport](#)
- Rivoluzione FIGC, dagli stadi al razzismo: le nuove regole. Su [QuiFinanza.it](#)
- Prima di partire per le vacanze, ecco l'agenda della ripresa: riforma, chiarire la parte fiscale. Le parole di Vanessa Pallucchi, su [Corriere della Sera Buone notizie](#)
- Crowdfunding, un'opportunità per il Terzo settore. Su [Vita](#)
- Pnrr, il Terzo settore chiede di giocare un ruolo da protagonista. Su [ASviS](#)
- Donne trans, le nuove regole UCI. Su [OutSports.com](#)

- Sportswashing, le Next Gen Finals si sposteranno in Arabia Saudita. Su [UbiTennis.com](https://www.ubitennis.com)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Friuli Venezia Giulia, [sabato 29 luglio si terrà la traversata a nuoto del Golfo di Trieste](#)
- Uisp Lecce, [aperte le iscrizioni per il Campionato di calcio amatoriale over 40](#)
- Uisp Ancona, [prosegue l'iniziativa "Estate in Movimento": il calendario dei prossimi incontri](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Sicilia, [il primo bilancio del direttore del progetto "Giocare per Diritto" Vincenzo Sapienza: oltre 3000 bambini e 220 genitori coinvolti](#)
- Uisp Piemonte, [il video dell'escursione del 22 luglio al Colle del Lys](#)
- Laboratori musicali ai Centri Estivi Uisp di Settimo Torinese, i video realizzati dai bambini della scuola media Gramsci: ["I luoghi della mia città raccontati attraverso le canzoni"](#), ["I luoghi della mia città raccontati attraverso i generi musicali"](#)



L'Uisp sulla Rai con le attività in carcere: le voci da Ferrara e Roma

*Il servizio realizzato da RaiSport, e andato in onda sul TgSport di RaiDue racconta le buone pratiche Uisp nelle carceri. L'intervento di Tiziano Pesce*

Vivicittà è la corsa podistica Uisp che porta lo sport nelle carceri. L'evento ribadisce l'importanza del diritto allo sport e al movimento anche e soprattutto per chi vive in contesti difficili come quello degli istituti penitenziari. Per l'Uisp sportpertutti vuol dire poter dare la possibilità di accedere alla pratica sportiva anche a chi normalmente non potrebbe.

Sabato 22 luglio il tgSport di RaiDue ha trasmesso un approfondimento realizzato da Raisport, a cura di Monica Matano, che racconta il frutto di un lungo lavoro nelle carceri e sul territorio da parte dell'Uisp. Infatti, grazie alla lunga esperienza maturata nel corso degli anni, l'Uisp ha costruito relazioni e buone pratiche attraverso cui ogni giorno propone attività fisica e motoria in decine di carceri in tutta Italia.

Il servizio della Rai, suddiviso in due tranches, la cui seconda puntata andrà in onda sabato 29 luglio, è dedicato alle storie di Vivicittà svolte nel carcere di Ferrara e alle attività Uisp nella sezione femminile di Rebibbia, a Roma.

## GUARDA IL SERVIZIO DI RAISPORT ANDATO IN ONDA SU RAI2

La casa circondariale di Ferrara “Costantino Satta” ospita 370 detenuti e il grande entusiasmo per Vivicittà traspare dal servizio Rai: si tratta di un’occasione per vivere la detenzione non solo come uno strumento punitivo ma anche come opportunità di crescita in attesa di poter riprendere in mano la propria vita.

Il presidente Uisp Tiziano Pesce interviene ai microfoni di RaiDue illustrando la storia della manifestazione: “Vivicittà è nata ormai più di trent’anni fa, con l’obiettivo di portare il diritto allo sport e alla socialità in ogni luogo. Questo lo facciamo – prosegue Pesce - negli impianti sportivi tradizionali e anche negli istituti penitenziari e nelle carceri, perché sono parte delle nostre città anche se spesso ce lo dimentichiamo”.

L’obiettivo dell’iniziativa è quello utilizzare lo sport come veicolo di valori positivi e come occasione di riflessione per portare all'esterno una visione più ampia e non stereotipata degli istituti circondariali. La direttrice del carcere di Ferrara, Maria Nicoletta Toscani, sottolinea l’importanza di partire “dal percorso umano e interpretare in modo opportuno il disagio del detenuto”.

A questo proposito, come dice anche uno degli ospiti della struttura: “Lo sport è una terapia e ci aiuta a dimenticare e a rilassarci”. Del resto, questo è l’obiettivo dell’iniziativa Vivicittà: poter avere anche solo per qualche ora un po’ di svago e sport nell’attesa di tornare in libertà.



**Pnrr”:** chiarimenti dal Ministero del Lavoro  
sull’istituto della co-progettazione con gli

# ETS, previsto dal “Codice del Terzo Settore”

Il Ministero del Lavoro, con la Nota n. 46/1059 del 7 luglio 2023, ha fornito chiarimenti in merito all’istituto della co-progettazione, di cui agli artt. 55 e seguenti, del Dlgs. n. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”), nell’ambito del “Pnrr” – Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, Disabilità e Marginalità sociale”, in risposta ad alcuni quesiti posti dagli Ambiti territoriali sociali (Ats) ammessi al finanziamento a valere sull’Avviso pubblico n. 1/2022 “Pnrr”.

## Contenuti delle attività oggetto di co-progettazione

Il primo ambito di questioni riguarda i contenuti delle attività oggetto di co-progettazione, al fine di conoscere se sia configurabile l’esperimento di un siffatto procedimento amministrativo allorquando la P.A. ha ben identificato nei loro contenuti le attività da realizzare.

Al riguardo, il Ministero ha ricordato che l’art. 55, comma 1, del “CTS”, richiede a tutte le PP.AA. di assicurare il coinvolgimento attivo degli “ETS” nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei Settori di attività di interesse generale. Come evidenziato nel Dm. n. 72/2021, recante le Linee-guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS negli artt. 55-57 del “CTS”, *“il coinvolgimento attivo significa, anzitutto, sviluppare sul piano giuridico formale di confronto, di condivisione e di co-realizzazione di interventi e servizi in cui tutte e 2 le parti – ETS e PP.AA. – siano messi effettivamente in grado di collaborare in tutte le attività di interesse generale... Nell’ambito di una procedura d’appalto è l’Ente pubblico a definire sostanzialmente tutto, ad eccezione dello spazio, lasciato dagli atti della procedura, al contenuto dell’offerta dell’operatore economico concorrente. Il rapporto di collaborazione sussidiaria, che connota gli istituti del ‘Codice del Terzo Settore’, è – per tutta la durata del rapporto contrattuale/convenzionale – fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del Progetto (del servizio e/o dell’intervento), passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al Progetto, fino alla conclusione delle attività di Progetto”*.

Inoltre, muovendo dalla disciplina prevista dal “Codice dei contratti pubblici”, in ordine alla programmazione, progettazione ed affidamento della realizzazione di lavori, è conseguentemente evidente la diversità fra la causa del contratto di appalto rispetto a quella della convenzione regolante l’attività di collaborazione.

In tale prospettiva pertanto è incompatibile con tale caratterizzazione dell'istituto in parola l'avviso pubblico o il documento progettuale di massima eventualmente allegato all'avviso medesimo che già contenga un'indicazione dettagliata dei servizi da realizzare, sicché la configurazione di questi ultimi non costituisce più la risultanza *ex post* dell'apporto plurale dei diversi soggetti che hanno partecipato al tavolo di coprogettazione, ma espressione di una valutazione *ex ante* unilateralmente operata dalla P.A.

In questi casi, il Ministero ha ritenuto che il percorso correttamente esperibile da parte della P.A. è il procedimento dell'appalto di servizi, disciplinato dal "*Codice dei contratti pubblici*", *ratione temporis* applicabile alla concreta fattispecie.

I contenuti della Missione 5 "*Inclusione e Coesione*" del "*Pnrr*"

Il secondo ambito di questioni attiene più specificamente ai peculiari contenuti della Missione 5 "*Inclusione e Coesione*" del "*Pnrr*", Componente 2 "*Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore*", Sottocomponente 1 "*Servizi sociali, Disabilità e Marginalità sociale*".

In quest'ultimo ambito, tra le linee di attività finanziabili, è prevista anche la realizzazione di Interventi infrastrutturali: tali Investimenti sono diretti al miglioramento del sistema di protezione di famiglie e bambini fragili, ad assicurare la massima autonomia e indipendenza di persone anziane non autosufficienti, a favorire la deistituzionalizzazione di persone anziane, senza dimora o in condizione di precarietà abitativa, a contrastare il fenomeno del burn out tra gli operatori sociali. Gli Interventi sono inoltre volti all'avvio di percorsi di vita autonoma ed indipendente destinati a persone con disabilità e all'incremento di infrastrutture per l'accoglienza di persone in condizioni di povertà materiale e disagio abitativo.

Gli Ats richiedenti intendono conoscere se sia ammissibile affidare la realizzazione dell'intero Progetto, incluse dunque le attività di ristrutturazione dell'immobile (che può anche essere messo a disposizione da parte dell'ETS con il quale è stato instaurato il rapporto di collaborazione) e la fornitura di servizi, utilizzando l'istituto della co-progettazione e, in caso positivo, se l'ETS partner della co-progettazione possa individuare e attraverso quali modalità il soggetto chiamato alla realizzazione dell'Intervento infrastrutturale.

A parere del Ministero, la risposta ai quesiti posti deve partire dall'inquadramento teleologico degli Interventi "*a titolarità*" di questa Amministrazione: la dichiarata finalità solidaristica di sostegno a soggetti che versano in condizioni di fragilità fa emergere una stretta connessione funzionale tra l'Intervento strutturale e le attività di interesse generale da svolgersi nell'immobile oggetto dell'Intervento, sicché la stessa finanziabilità della ristrutturazione dell'immobile trova la sua giustificazione in quanto preconditione di

realizzazione delle attività di interesse generale, nella cui concreta implementazione possono essere conseguiti gli obiettivi di Inclusione sociale che connotano la stessa Missione 5.

Pertanto, il descritto nesso giustifica la possibilità di contemplare tra le attività oggetto di co-progettazione anche Interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia.

Poiché tali Interventi non possono essere realizzati, nella maggior parte dei casi, direttamente dagli ETS in ragione della loro finalità, attività e struttura organizzativa, questi ultimi saranno chiamati a delegare la loro realizzazione ad un soggetto terzo: si tratta a ben vedere di una delega necessitata dalla legge, nonché dalla tipologia degli Interventi, in quanto la realizzazione di tali lavori non può prescindere dal possesso dei requisiti di qualificazione in capo all'Operatore economico, nonché dei requisiti di esperienza e di professionalità dei Progettisti prescelti.

Per altro verso, nell'individuazione di detto Operatore, se da un lato gli ETS non sono configurabili come Stazioni appaltanti tenute all'applicazione del "*Codice dei contratti pubblici*", dovranno comunque attivare, in ragione della natura pubblica del finanziamento destinato a copertura dei lavori in parola, procedure ispirate ai Principi del suddetto "*Codice dei Contratti pubblici*" (pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato), in continuità con precedenti Documenti di prassi dello stesso Dicastero (vedasi Circolare n. 2/2009), in tema di "*Fse*".

A tale ultimo riguardo possono essere considerate, quali parametri di riferimento atti ad assicurare il rispetto dei richiamati Principi, le modalità di scelta degli Operatori economici previste dalle corrispondenti disposizioni della vigente disciplina in materia di Contratti pubblici (a mero titolo esemplificativo, le ipotesi di affidamento diretto senza e con richiesta di preventivi, quelle delle procedure negoziate con invito di Operatori economici, avuto riguardo agli scaglioni di importo dell'affidamento).

Quanto sopra sarà applicabile, sia nell'ipotesi di immobili pubblici messi a disposizione dell'ETS, sia nella diversa ipotesi di immobili di proprietà dell'ETS da quest'ultimo messi a disposizione nell'ambito della co-progettazione.

**Le risposte ai quesiti inerenti alla Missione 5**

Al fine di chiarire la portata dei Principi suesposti e di agevolarne l'applicazione, il Ministero ha fornito risposta, a titolo esemplificativo, ad alcune questioni problematiche emerse in relazione al coinvolgimento degli ETS nella realizzazione degli Investimenti della Missione 5 "*Inclusione e coesione*", Componente 2 "*Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore*" del "*Pnrr*".

**1. L'affidamento dei lavori infrastrutturali e l'erogazione dei servizi possono essere affidati ad un ETS identificato ai sensi degli artt. 55 e seguenti del 'CTS' ?**

In considerazione dello stretto legame funzionale che intercorre tra la componente infrastrutturale e le attività di interesse generale da svolgersi nell'immobile oggetto dell'Intervento, il Ministero ha ritenuto possibile ricorrere all'istituto della co-progettazione anche per la realizzazione di Interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia.

*2. Nei casi di cui al punto n. 1, può l'ETS a sua volta individuare un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione dell'Intervento infrastrutturale ?*

In tali ipotesi, in ragione della particolare natura e delle finalità istituzionali degli ETS, gli Interventi edilizi dovranno di regola essere affidati dagli ETS a soggetti terzi dotati dei requisiti di qualificazione, esperienza e professionalità imposti dalla normativa vigente. A questo fine, pur non essendo sottoposti alla disciplina del “Codice dei contratti pubblici”, gli ETS saranno nondimeno tenuti ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai Principi del suddetto “Codice”, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure dovranno essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

*3. Gli ETS che si configurino come soggetti realizzatori dell'Intervento 'Pnrr' in accordo con i Soggetti attuatori (Ats/Comuni) devono agire nel rispetto delle previsioni normative che si applicano a questi ultimi e, nello specifico, del Dlgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché nel rispetto dell'obbligo di avvalersi di una Centrale unica di committenza per tutti gli appalti 'Pnrr' ?*

In considerazione di quanto affermato al punto n. 2, il Ministero ha ribadito che gli ETS non rientrano nel campo di applicazione soggettivo del “Codice dei contratti pubblici” (cfr. artt. 30, comma 8, Dlgs. n. 50/2016 e 6, comma 1, Dlgs. n. 36/2023). Ciononostante, resta ferma la necessità di adottare procedure ispirate ai Principi del “Codice dei contratti pubblici” nell'individuazione degli Operatori economici cui delegare gli Interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia.

*4. Gli ETS vincitori delle manifestazioni di interesse devono produrre oltre al Durc la fideiussione assicurativa ?*

Con riferimento alla fideiussione, sia essa prestata a titolo di garanzia provvisoria (art. 93 del Dlgs. n. 50/2016) ovvero di garanzia definitiva (art. 103 del Dlgs. n. 50/2016), il Ministero ha ribadito che, non applicandosi alla fattispecie in esame la disciplina del “Codice dei contratti pubblici”, l'ETS non è obbligato a prestare tale garanzia. Tuttavia, ciò non esclude che nella Convenzione che regola i rapporti tra Soggetti attuatori (Ats/Comuni) ed ETS possa essere introdotto l'obbligo di prestare una garanzia fideiussoria, in coerenza con le modalità di erogazione del finanziamento all'ETS ivi disciplinate.

*5. L'art. 47 del Dl. n. 77/2021, relativo alla 'Governance del 'Piano nazionale di ripresa e resilienza' e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure'', rubricato 'Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel 'Pnrr' e nel 'Pnc''''si applica anche alle procedure di co-progettazione ai sensi del CTS ?*

Il perimetro di applicazione dell'art. 47 del Dl. n. 77/2021, è stabilito al comma 1, il quale contiene un espresso riferimento *"alle procedure afferenti agli Investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021"*.

In base all'ampia formulazione della norma, sembra possibile ricondurre anche le procedure di co-progettazione all'interno dell'alveo del citato art. 47, tenendo conto della particolare forma di attivazione del partenariato disciplinato dal CTS e ferma restando la necessità di verificare, di volta in volta, la sussistenza degli specifici presupposti stabiliti dai commi 2 e seguenti della medesima disposizione.

L'Unità di Missione ha in corso la predisposizione del Manuale per i Soggetti attuatori degli Interventi delle Misure *"Inclusione e coesione"* che darà indicazioni puntuali sulle procedure di rendicontazione nonché relativamente ai giustificativi da inserire sul Sistema informativo *"Re.Gi.S."* anche per la tipologia di costo *"Affidamenti agli Enti del Terzo Settore"*.

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa  della vita

## **Mondiale donne, è subito grande Italia! L'eterna Girelli affonda l'Argentina**

Le azzurre creano di più ma faticano a sbloccarsi, poi ci pensa la veterana con un gol a 3 minuti dalla fine: il girone G inizia in discesa

**Pietro Scognamiglio**

24 luglio - MILANO

**Entra dalla panchina, segna dopo 4 minuti, esulta con un filo di rabbia: Cristiana Girelli butta giù l'Argentina, quando ormai lo 0-0 sembrava acquisito. E invece l'Italia delle giovanissime, nel momento del bisogno, si aggrappa al suo nuovo totem dell'era post Gama: per la capitana azzurra – non giocatrice, fino all'ingresso in campo – è il gol numero 54 in 105 partite in Nazionale, che ci consente di partire forte come nel 2019. Le azzurre sorridono così all'esordio al Mondiale neozelandese, prendendosi allo scadere (era l'87') tre punti preziosissimi per inseguire la qualificazione. Di testa, specialità della casa, su cross dalla tre quarti mancina di Lisa Boattin: combinazione brevettata, di marca juventina. Parte così nel modo giusto, contro avversarie onestamente alla portata, la rincorsa alla qualificazione nel gruppo G. Oltre al risultato, restano agli atti appunti incoraggianti sulla tenuta difensiva e sulla propensione a comandare il gioco. Il coefficiente di difficoltà si alzerà parecchio nella seconda partita, sabato a Wellington, contro la Svezia che ha battuto all'esordio il Sudafrica.**

**La formazione scelta da Bertolini è nel segno di una rivoluzione gentile, avviata già negli ultimi test. Una 16enne (Dragoni) e una 18enne (Beccari) titolari al Mondiale valgono un caffè doppio al risveglio per il calcio d'inizio alle otto, ma la sorpresa è relativa: la stellina del Barcellona ha mostrato personalità debordante nelle ultime due amichevoli, Beccari parte invece titolare per la terza volta nelle ultime quattro partite. Nulla di improvvisato, come il resto: Durante in porta e non la veterana Giuliani, Girelli dalla panchina con la fascia da capitana che scala al braccio di Bonansea. Si gioca in 16, torneranno tutte utili. Nell'Argentina di German Portanova – che ha finito la carriera da difensore in Sardegna, tra i dilettanti – parte dalla panchina Yamila Rodriguez, la migliore realizzatrice (con 6 gol) dell'ultima Copa America conclusa con il bronzo al collo. Al suo posto Larroquete, prima punta più fisica, subito cercata per la soluzione aerea sul primo calcio di punizione utile. Pro memoria, immediato, su una delle cose a cui prestare attenzione.**

**EQUILIBRIO— Il primo quarto d'ora è per prendere le misure. Il fresco di Auckland - una decina di gradi, nel tardo pomeriggio, davanti ai 30mila dell'Eden Park - incentiva l'aggressività e proprio su un recupero alto l'Italia guarda per la prima volta la porta: Giacinti, però, ha un angolo di tiro scomodo e non impensierisce Correa (39 anni, al suo terzo Mondiale). Dall'altra parte, ovviamente, funziona anche l'azione di disturbo argentina: cerchiamo la costruzione a tre provata negli ultimi test, ma non è facile dare continuità al palleggio. Si lotta**

parecchio sulle seconde palle e sull'intensità dei contrasti, come previsto.

L'Argentina dimostra a sprazzi di non essere solo grinta: Benitez, play di lotta e di governo, sa fraseggiare nello stretto innescando la catena di sinistra dove l'attesa Banini si sovrappone a Bonsegundo e invita alla prudenza Di Guglielmo. Col passare dei minuti, però, l'Italia prende coraggio e inizia a palleggiare: il problema però è trovare spazi, perché le azzurre sbattono su due linee strette che tolgono campo sia alle incursioni delle mezzali (Dragoni e Caruso) sia alla ricerca della profondità da parte di Giacinti. A ridosso del 45', occhi puntati sulla Dragoni-cam, sempre accesa: sbaglia in affanno un passaggio semplice, dopo l'errore si prende la pacca sulla spalla di Bonansea, reagisce recuperando ferocemente un possesso nella metà campo avversaria. Il Mondiale a 16 anni fa tremare le gambe, ma lei non è qui per caso. All'intervallo si arriva senza vere occasioni da gol, cancellando dal taccuino due reti annullate per evidente fuorigioco a Caruso e Giacinti.

**FINO ALLA GIOIA**— Come in avvio, anche il secondo tempo si apre con un brivido da palla inattiva: la punizione mancina di Stabile si trasforma da cross in tiro e costringe Durante al classico colpo di reni. Al limite dell'altra area, è Giugliano a provarci di prima su un pallone sporco: non trova la porta, ma apre la strada ai tentativi dalla distanza che non sono da disdegnare in una partita così bloccata. La prima mossa di Bertolini, al quarto d'ora della ripresa, è Greggi al posto di Caruso (che aveva sofferto per una botta negli ultimi allenamenti). I dati del possesso palla dicono che a tenere in mano il gioco sono le azzurre, ma serve concretizzare e quindi ben venga la cavalcata in conduzione di Bonansea che parte dalla sua metà campo per conquistare una preziosa punizione dal limite: Giugliano accarezza col destro, ma va sopra la traversa. I cambi ridisegnano le squadre: dalla panchina si alza Cantore per sostituire Giacinti, con Beccari che va nel ruolo naturale di prima punta. Entrano anche l'attesa Rodriguez e – all'83' – Girelli al posto di Dragoni, per l'ultimo assalto. Mossa forse un po' tardiva, ma che funziona. Bene così. Durante, respingendo una punizione di Bonsegundo, mette il sigillo. L'Italia comincia con una vittoria, proprio come quattro anni fa (contro l'Australia) nell'avventura francese che fece innamorare tutti. Cauto entusiasmo giustificato: il brutto Europeo sembra alle spalle, dalla lontanissima Nuova Zelanda si intravede lo spirito delle Ragazze Mondiali.

## Rivoluzione FIGC, dagli stadi al razzismo: le nuove regole

Cambierà tutto nella FIGC nei prossimi anni: ecco il progetto per rivoluzionare il nostro calcio, dal fronte sportivo a quello sociale e ambientale

24 Luglio 2023

I prossimi sette anni saranno fondamentali per la FIGC, che ha fissato una lunga serie di obiettivi che andranno a modificare in maniera concreta le politiche del calcio in Italia. La nuova stagione è ormai alle porte e la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha deciso di lanciare questa notizia, che ha colto tutti un po' di sorpresa.

Di certo il calciomercato e i [diritti TV per la Serie A](#) ne stanno offuscando l'importanza ma quando i primi obiettivi verranno raggiunti, si spera, sarà impossibile non vedere in questo argomento il topic più importante del prossimo decennio calcistico italiano.

### Gravina presenta il piano FIGC

La FIGC ha stilato un lungo elenco di obiettivi strategici, in totale 60, suddivisi per categorie, 11 nello specifico. Si punta ovviamente al raggiungimento del 100% delle proposte e, sul fronte cronologico, rispettare l'agenda fissata. Ciò vuol dire riuscire nell'intento entro il 2030.

In merito si è ovviamente espresso anche il Presidente Federale Gabriele Gravina: "Ci assumiamo un impegno importante nei confronti delle nuove generazioni. Oggi, grazie anche all'input giunto dalla UEFA, intendiamo

rilanciare l'azione di sviluppo integrale con obiettivi e metodologie ancora più chiari”.

È evidente come il calcio abbia un impatto al di là del rettangolo di gioco o di uno stadio. Lo ha reso ben chiaro Gravina, parlando della società italiana. Per questo motivo intervenire in tale ambito vuol dire impegnarsi per cambiare le cose nel quotidiano in questo Paese, al di là del settore preso in considerazione.

“Intendiamo assicurare la competitività del sistema calcistico, ispirando tutti i suoi attori. Lo faremo aprendoci al mondo esterno, contaminandoci con altre realtà”.

## I temi della rivoluzione

La FIGC ha presentato un documento strategico, mostrando una lungimiranza che rappresenta un unicum in ambito sportivo in Italia. L'impegno preso va ben oltre lo [sviluppo sostenibile del calcio](#), che potrebbe avere inizio con nuovi impianti sportivi all'avanguardia, per quanto questo topic sia cruciale.

Riconoscendo l'impatto enorme in ambito sociale di questo sport, si è deciso di farne un protagonista della lotta per i diritti umani e ambientali. Per chiarire meglio tutto ciò, ecco i macrotemi di riferimento per gli obiettivi fissati da qui al 2030:

Antirazzismo;

Calcio per tutte le abilità;

Economia circolare;

Emergenza climatica;

Emergenza e diritti;

Salute e benessere;

Sostegno ai rifugiati

Sostenibilità degli eventi;

Sostenibilità delle infrastrutture;

Tutela dei minori e dei giovani;  
Uguaglianza e inclusione.

## Nuovo ecosistema FIGC

Ognuno dei sessanta obiettivi fissati avrà una proprio tempistica da rispettare, ovviamente. Il grande scopo è quello di mettere le persone al centro, rendendo l'ambiente sportivo in toto più inclusivo e paritario. Ecco il filo rosso che connette tutti i propositi da qui al 2030.

Fondamentale affrontare il tema del razzismo, degli scontri, della cultura dell'odio e delle discriminazioni in genere, così come dare peso al fronte ambientale. Sotto quest'aspetto si mira a ridurre sostanzialmente l'impatto sul nostro ecosistema, stimolando tutti i protagonisti, a ogni livello professionistico, a fare la propria parte per stimolare un'azione propositiva in favore del clima. Ciò vuol dire aprirsi anche a nuove collaborazioni, indirizzandosi verso partner che condividano questa visione green.

Un intervento dopo l'altro, fino a ottenere un effetto a cascata, si spera, rivoluzionando questo ambito tanto importante. Nell'arco di 10-20 anni, si spera, potremo guardarci indietro e riconoscere quanto di buono fatto. Ecco la speranza di Gravina e, di fatto, la sua eredità. Tutti dovranno fare la loro parte, a partire dagli uffici che controllano il calcio italiano alle società, dai partner agli stakeholder, fino ai tifosi.

Nella sezione Sostenibilità del portale della FIGC è possibile individuare le strategie combinate della Federazione e della UEFA. Per ognuna delle 11 politiche è presente una sintesi dei progetti che verranno attuati. La rivoluzione ha finalmente avuto inizio, ora speriamo di non vederla morire nell'arco di poche stagioni.

# BUONENOTIZIE

## L'IMPRESA DEL BENE

Risponde **Elisabetta Soglio**

### PRIMA DI PARTIRE PER LE VACANZE ECCO L'AGENDA DELLA RIPRESA: RIFORMA, CHIARIRE LA PARTE FISCALE



Cara Elisabetta, sulle politiche che riguardano il Terzo settore c'è bisogno che il Governo metta nei prossimi mesi il piede sull'acceleratore. Con una riforma ancora incompleta, adempimenti burocratici e pressione fiscale da alleggerire necessariamente e urgentemente, la vita di associazioni, organizzazioni di volontariato e imprese sociali resta complicata, nonostante il loro impegno per adeguarsi alle nuove norme.

D'altra parte l'incerto inquadramento fiscale imbriglia il potenziale che questa fondamentale componente socio-economica può esprimere in ambiti tanto ampi quanto cruciali per il destino del Paese. Gli Enti di terzo settore infatti non possono essere considerati come un



**Urgenze**  
Sgravare soprattutto le realtà più piccole da oneri troppo gravosi, è il primo passo da compiere per iniziare a guardare oltre per un welfare di qualità

«comparto» a sé, di cui occuparsi principalmente per definirne regole e vincoli, ma dovrebbero entrare a pieno titolo tra i soggetti che lavorano fianco a fianco con le Pubbliche amministrazioni per far fronte alle grandi sfide sociali, economiche e culturali che riguardano tutti. A partire dal Pnrr, per la cui attuazione continuiamo a chiedere un maggiore coinvolgimento da parte del Governo affinché sia garantito il buon risultato degli investimenti a favore delle comunità, ma anche per lo sviluppo e la diffusione di un modello di economia sociale. Da questo punto di vista, mentre le nostre proposte sono rimaste in questi mesi «solo» proposte, l'Europa ha invitato l'Italia a mettere in campo iniziative che



Volete far conoscere la vostra associazione o la vostra storia? Volete scrivere a Elisabetta Soglio? Mandateci le vostre mail a [buonenotizie@corriere.it](mailto:buonenotizie@corriere.it)

vadano in tale direzione. Il presupposto imprescindibile per politiche efficaci è comprendere che valorizzare il Terzo settore vuol dire contribuire alla trasformazione verso una società più sostenibile e un'economia più sana, offrire opportunità di partecipazione, migliorare le condizioni di vita di tutte le persone, includendo quelle più fragili. Ecco dunque che rendere la riforma inclusiva, e sgravare soprattutto le realtà più piccole da oneri troppo gravosi, è il primo passo da compiere per iniziare a guardare oltre: un welfare di qualità, politiche sociali che non solo curino le ferite del Paese, ma che lo aiutino a svilupparsi in modo sostenibile.

Vanessa Pallucchi  
Portavoce del Forum Terzo Settore

Cara Vanessa, con questa sua lettera salutiamo i lettori prima della pausa estiva e ci sembra giusto lasciarci come «compito» per le vacanze e come promemoria reciproco l'agenda dei temi aperti in attesa di risposta. Nelle pagine di questa settimana diamo atto al governo di avere istituito il Garante della disabilità, altro pezzettino che mostra l'interesse verso una parte dei mondi che lei rappresenta. Ma ovviamente non basta. E se vogliamo che la Riforma del terzo settore raggiunga gli scopi che si era preposta nascendo nel 2017, è davvero urgente e non più differibile che si definisca la parte fiscale, ancora di incerta interpretazione. Vogliamo aiutare chi aiuta?

**VITA**

## Crowdfunding, un'opportunità per il Terzo settore

Le piccole e medie imprese italiane hanno raccolto con questo strumento per finanziare la crescita oltre 340 milioni di euro in un anno. Lo afferma l'ottavo report dell'Osservatorio della School of management del Politecnico di Milano. Con qualche interessante eccezione, le realtà del mondo non profit non ci sono. Il ruolo delle società Benefit

di **NICOLA VARCASIA**

E se la raccolta fondi non riguardasse solo progetti e campagne, ma l'impresa sociale stessa? Come potrebbe svilupparsi il Terzo settore con l'accesso a risorse più strutturali? Con questa angolatura,

VITA ha analizzato l'Osservatorio *crowdinvesting* del Politecnico di Milano, giunto all'ottava edizione.

Prima di guardare ai numeri e all'eventuale impatto sul non profit è utile ricordare che il *crowdinvesting* è quel sottoinsieme del più noto (e utilizzato) *crowdfunding*, che permette a persone fisiche e a investitori istituzionali e professionali di aderire, attraverso una piattaforma internet abilitante, a un appello per raccogliere risorse destinate a un progetto imprenditoriale. L'adesione può essere manifestata concretamente in due modi: concedendo un prestito (*lending-based model*), oppure sottoscrivendo quote del capitale di rischio della società (*equity-based model*).

**Siamo a un punto di svolta nel panorama dell'industria nazionale dell'equity e lending crowdfunding**

**– Giancarlo Giudici, direttore scientifico dell'Osservatorio crowdinvesting**

L'analisi contenuta nel report si focalizza in particolare su due diverse classi di portali: quelli per la raccolta online autorizzati da Consob, abilitati a collocare quote del capitale di rischio di piccole e medie imprese, minibond e quote di Oicr (Organismi di investimento collettivo del risparmio) che investono in Pmi, equelli di *social lending*, che veicolano prestiti dai privati a persone fisiche o giuridiche, distinti a loro volta in portali *crowd* e *non crowd* (se non raccolgono risorse online da investitori retail).

Venendo ai numeri generali, si registra una battuta d'arresto per l'industria del *crowdinvesting* in Italia, che però non deve spaventare o far ritenere che lo strumento sia in declino, anzi: gli ultimi 12 mesi, per la prima volta, hanno visto una lieve contrazione del mercato, con 343,79 milioni di euro raccolti (-1%). Cala anche il numero complessivo di portali autorizzati, per un processo aggregativo che, a detta degli esperti del Politecnico, probabilmente continuerà. Il valore cumulato storico è comunque salito, dal 2014, a 1,21 miliardi di euro, se si escludono le piattaforme che raccolgono esclusivamente o prevalentemente non da internet, confermando il *crowdinvesting* come un'alternativa interessante sia per gli investitori che per le imprese che devono finanziarsi.

Entrando nello specifico, la raccolta annuale tramite *equity crowdfunding* ha raggiunto 86,64 milioni di euro (-11%) per i progetti non immobiliari e 56,42 milioni (+28%) per quelli immobiliari; in netta diminuzione i minibond collocati sui portali, pari a 20,82 milioni di euro; i portali di lending hanno contribuito con 24,76 milioni prestati a persone fisiche e 155,15 a imprese, di cui 39,36 tramite portali generalisti e altri 115,79 (+39%) tramite portali specializzati nell'immobiliare, in crescita. Da notare all'interno del corposo report fornito dall'Osservatorio, un'analisi specifica riguardante 358 campagne equity le quali hanno fornito dati Esg ai potenziali investitori allineati allo standard GRI, soprattutto su emissioni di gas serra, valutazione ambientale dei fornitori, gestione di rifiuti e sprechi, consumo di energia, impatto sulle comunità locali.

Il giudizio su questo scenario spetta a Giancarlo Giudici, direttore scientifico dell'Osservatorio *crowdinvesting* – School of management Politecnico di Milano: «Siamo a un punto di svolta nel panorama dell'industria nazionale dell'*equity* e *lending crowdfunding*». I motivi di tale svolta sono due: «Il primo è che siamo alla vigilia della piena entrata in vigore del nuovo regolamento europeo *Ecsp* (European council of shopping places) e le piattaforme stanno lavorando per ottenere le necessarie autorizzazioni entro la data del 10 novembre. All'orizzonte c'è la possibilità di operare in un mercato unico, con importanti novità che riguardano sia la raccolta di capitale di rischio, non più limitata alle Pmi, sia i prestiti, con nuovi adempimenti su trasparenza, marketing delle offerte e informativa per gli investitori». Il secondo motivo è legato all'andamento dell'industria: «Per la prima volta registriamo un segno negativo, seppure modesto (-1%) nella raccolta annuale dell'industria. Soffrono l'*equity crowdfunding* dei portali non immobiliari e i collocamenti di *minibond*, soprattutto nel primo semestre 2023. Invece, hanno contribuito a sostenere il mercato i progetti immobiliari, in particolare nel mondo *lending*».

A questo punto, diventa interessante sapere se, e in che modo, tra i dati relativi al *crowdinvesting*, sia presente il Terzo Settore. Sarebbe infatti un'ottima opportunità per il non profit utilizzare questo specifico strumento per raccogliere risorse (capitali o prestiti) per nuovi progetti imprenditoriali di natura sociale attraverso le piattaforme internet dedicate: «Organizzazioni no profit, che non siano società di capitali o cooperative, non ce ne sono. Le ritroviamo di solito nel mondo delle piattaforme *donation* o *reward* di cui noi non si occupa questo Osservatorio», spiega il professor Giudici.

Emerge dunque una specie di autoconfinamento delle settore sociale rispetto a questi strumenti, ma con interessanti eccezioni: «Ci sono diversi casi di società sportive dilettantistiche, società cooperative e società benefit nel novero delle imprese che hanno raccolto attraverso portali *lending* e *equity*. Inoltre, nell'*equity crowdfunding* è interessante osservare che aumentano le società Benefit nel campione: sono in totale 34 e ben dieci di queste hanno lanciato una campagna *equity* negli ultimi 12 mesi», spiega il professor Giudici.

Il fenomeno delle società benefit che, ad oggi, coinvolge circa tremila aziende in Italia (unico Paese ad aver introdotto nel suo ordinamento questa caratterizzazione per le società) si propone dunque come un ponte ideale tra chi vive il sociale senza distribuire utili derivanti dalla propria attività e chi invece crea un'impresa con lo scopo di un ritorno economico, anche dal punto di vista del finanziamento della crescita. Non solo, il ruolo delle società benefit, per la loro duplice natura, ricorda molto da vicino la “doppia materialità” a cui si ispira la nuova direttiva europea per la rendicontazione di sostenibilità.

Tornando al tema del *crowdfunding*, il dettagliatissimo report attesta che al 30 giugno 2023 risultavano 23 portali italiani attivi nell'ambito *donation* e *reward*, due in meno rispetto all'anno

scorso. La raccolta nel 2022 è stata quasi identica a quella del 2021, con 52,3 milioni di euro. Le piattaforme che hanno raccolto più risorse cumulate fino a dicembre 2022 sono: Forfunding (che ha superato la soglia dei 41 milioni di euro), Eppela (29 milioni), Donacontim (25,3 milioni), Produzioni dal basso (24,5 milioni), Rete del dono (22,3 milioni).



# Pnrr, il Terzo settore chiede di giocare un ruolo da protagonista

*Il Rapporto di Openpolis e Forum Terzo settore: 1,4 miliardi per le fragilità, ma gli enti no profit sono poco coinvolti nella messa a terra del Piano. Preoccupazioni sulla trasparenza dei dati e la modalità di attribuzione delle risorse. 25/7/23*

“Il Terzo settore dovrebbe avere un ruolo da protagonista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza - almeno per i temi di propria pertinenza - e non di mero e potenziale esecutore dei progetti”. Questo è il messaggio fondamentale che emerge dal rapporto [“Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore”](#), presentato il 10 luglio da Openpolis e Forum Terzo settore. Il documento evidenzia infatti che “gli enti del Terzo

settore, nonostante siano evocati nel testo del Piano, non sono effettivamente coinvolti nella sua concreta attuazione”, mentre gli enti che, per come è scritto il Pnrr, fanno da perno per la realizzazione del Piano sono, secondo il Rapporto, gli enti pubblici, nazionali e locali. Un segnale ancora più preoccupante, se si considera che su 300 misure del Pnrr circa 60 possono essere di interesse per gli enti del Terzo settore (Ets).

## **Le difficoltà**

Il Rapporto evidenzia che gli Ets dovrebbero “partecipare anche alle fasi di elaborazione dei bandi secondo una logica di co-programmazione oltre che di co-progettazione”. Ma il coinvolgimento degli Ets nella realizzazione del Piano è in realtà “indiretto”, perché è subordinato alla decisione degli enti locali, “liberi di scegliere o meno di avvalersi della collaborazione delle organizzazioni attive sul territorio”. Per questo motivo Openpolis e Forum Terzo settore rimarcano che il coinvolgimento degli Ets da parte delle amministrazioni locali è stato finora disomogeneo. Infatti, alcuni territori hanno deciso di avvalersi dell’aiuto del Terzo settore in modo efficace, mentre altri hanno proseguito in autonomia.

Ma il documento sottolinea anche i limiti legati al meccanismo di attribuzione delle risorse, ovvero il bando di gara, il quale viene utilizzato dall’amministrazione centrale che redige e pubblica gli avvisi di bando, spesso “senza tener conto dei dati già in suo possesso e delle criticità già note e rilevate in merito alla platea dei potenziali destinatari degli interventi”. Il Rapporto afferma che questo strumento, utilizzato in questa modalità, “premia le amministrazioni più organizzate invece di destinare le risorse laddove ve ne è più bisogno”. Inoltre, molte amministrazioni locali riscontrano una difficoltà nell’accesso alle risorse umane e materiali necessarie per adempiere ai requisiti burocratici necessari allo sblocco dei fondi, oppure devono lottare contro il tempo per rientrare in scadenze “assai ravvicinate”.

Per questi motivi il Rapporto ritiene opportuno un cambiamento del “paradigma di azione” della pubblica amministrazione che la porti a “lavorare a stretto contatto con

il Terzo settore (anche) nella redazione dei bandi (a livello centrale) e nella scrittura dei progetti (a livello locale)".

## **Le misure a favore delle persone fragili**

Nel Pnrr sono previste tre misure a favore delle persone più fragili, per un valore complessivo di 1,45 miliardi di euro, nonostante a ora esista un residuo di 133 milioni di euro che ancora non è stato allocato. Le tre misure in questione sono destinate in particolare a anziani (nello specifico gli anziani non autosufficienti), persone con disabilità e persone senza fissa dimora. Questi fondi, come spiegato in precedenza, non andranno direttamente alle organizzazioni non governative che si occupano di fragilità sociale, ma potranno coinvolgere gli Ets nei casi in cui le amministrazioni locali o gli ambiti territoriali sociali (Ats) decideranno di gestire i fondi in questo senso.

Nello specifico, gli investimenti in questo ambito prevedono:

- per gli anziani non autosufficienti, la costruzione di nuove infrastrutture per i servizi sociali territoriali e il potenziamento di quelle esistenti;
- per le persone con disabilità, l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche che impediscono l'accesso all'alloggio e al mercato del lavoro, e il potenziamento dei servizi di assistenza sociale;
- per le persone senza fissa dimora, l'accesso a sistemazioni temporanee all'interno di appartamenti per piccoli gruppi o famiglie.

## **Indisponibilità di dati**

Nel Rapporto viene sottolineato che "fin dalle prime fasi di stesura e realizzazione del Pnrr" vi è stata una "scarsa chiarezza e disponibilità di dati". Le realtà del mondo civico hanno presentato due richieste di accesso agli atti, una nell'aprile del 2022 e una nel febbraio del 2023: in entrambi i casi le risposte dei governi in carica non sono state soddisfacenti. Solo recentemente sono stati pubblicati nuovi dati sui progetti finanziati dal Pnrr, disponibili sulla piattaforma OpenPnrr.

Inoltre, nel Rapporto viene denunciata la mancata reperibilità “delle indicazioni che riguardano lo stato di avanzamento dei vari progetti” del Pnrr.

Infine, il documento afferma che l’iniziativa di rielaborazione del Pnrr messa in opera dal governo a inizio giugno “lascia un profondo segno circa le modalità con le quali esso intende operare”, soprattutto dopo il rifiuto da parte del governo di una azione di monitoraggio e controllo in corso d’opera da parte della Corte dei conti.

## **“In un angolo”**

In occasione della presentazione del Rapporto, Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo settore, ha sottolineato che “Il coinvolgimento dei soggetti territoriali, tra cui il Terzo settore, è fondamentale per generare impatti positivi sulle comunità e riuscire a garantire i diritti, soprattutto dei più fragili. L’amministrazione condivisa, però, rimane in un angolo e alle realtà sociali è riservato un ruolo di mero e potenziale esecutore di progetti: servirebbero invece alleanze sui territori con i vari attori coinvolti sui temi di welfare”.

Vincenzo Smaldore, responsabile editoriale di Openpolis, ha affermato che “L’attuale situazione del Pnrr non può che destare seria preoccupazione. Chiediamo maggiore trasparenza e che vengano resi pubblici tutti i dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti. Informazioni che a oggi non sono pubbliche”.

[Scarica il Rapporto](#)

di Milos Skakal

# Le nuove regole del ciclismo e del disc golf rafforzano l'idea che le donne trans che vincono non sono donne

*Due organi di governo hanno inviato un duro e chiaro messaggio di esclusione agli atleti trans.*

*Nell'ultima settimana, gli organi di governo mondiale del ciclismo professionistico e del disc golf hanno deciso di scrivere nuove regole per gli atleti transgender nella categoria femminile: quando le donne transgender vincono, ci riserviamo il diritto di negare il tuo successo, la tua identità e la tua umanità.*

*L'Union Cycliste Internationale ha annunciato che le donne transgender dovranno competere in una categoria "maschile/open" e saranno escluse dalla categoria femminile. Il catalizzatore dietro è stato il recente successo di [Austin Killips](#) . Dopo uno [sforzo rivoluzionario agli USA Cycling Cyclocross Nationals dello scorso anno](#) e una stagione di ciclocross in Europa, ha portato il suo spettacolo sulla strada per il [Tour of the Gila nel New Mexico a maggio](#) .*

*Il Disc Golf Pro Tour ha mostrato gran parte della stessa anti-transità.*

*La battaglia in corso tra quell'organizzazione e la professionista del tour transgender [Natalie Ryan](#) è passata dal corso all'aula di tribunale due volte in questa stagione. Le azioni legali erano in risposta alla Professional Disc Golf Association e alla DGPT che [le negavano un posto nella divisione Female Professional Open dopo le due vittorie di Ryan nel 2022](#) .*

*Quindi il Tour ha intensificato la situazione annullando la divisione FPO in cinque tornei. Quattro dei tornei interessati hanno sede negli Stati Uniti, insieme a uno in Canada.*

*Il comune denominatore? Ciascuno di questi tornei si è svolto in aree che sostengono i diritti dei transgender e dove Ryan ha buone possibilità di vincere una sfida in tribunale.*

*L'amministratore delegato della DGPT, Jeff Spring, ha citato la "correttezza" come motivo della politica e della modifica del programma, ma Ryan non ha accettato nulla di tutto ciò.*

**"Se la preoccupazione è che le donne cis non guadagneranno tanti soldi, la soluzione non è garantire che nessuna di loro ne guadagnerà", [ha detto via Instagram](#) . "Non è colpa di Natalie Ryan."**

**La decisione ha frustrato un pioniere trans nello sport. Lo scorso fine settimana [Kelly Jenkins](#) , la prima concorrente trans del PDGA, [ha vinto la sua divisione per età ai Campionati Mondiali PDGA Masters in Arizona](#) .**

**La vittoria per lei è stata in qualche modo offuscata dalle azioni del DGPT per tenere Ryan fuori dalla competizione femminile e ha riportato alla mente ricordi duri durante la sua transizione mentre viveva in un luogo in cui non era accettato.**

**"In Tennessee mi è stato rifiutato il servizio in un ristorante perché sono trans e mi è stato chiesto di lasciare un bar LGBT per aver avuto l'audacia di usare il bagno delle donne", ha continuato. "Abbiamo bisogno di politici e legislatori dalla nostra parte per assicurarci che tutti gli stati ci proteggano lasciando il DGPT senza posto dove correre".**

**Entrambi questi organi di governo nazionali e internazionali, così come [FINA](#) , [World Athletics](#) e molti altri che hanno chiesto divieti generalizzati, affermano di basare la loro politica sulla prova che le loro precedenti regole sui limiti al testosterone forniscono ancora un "vantaggio ingiusto" per le donne transgender nella categoria femminile.**

**Eppure nessuna di queste organizzazioni riconoscerà ricerche come il [rapporto del 2022 del Canadian Centre for Ethics in Sport](#) o lo studio appena pubblicato da un gruppo di ricercatori australiani guidati dalla [nota endocrinologa Dr. Ada Cheung e dalla sostenitrice dell'atleta Kirsti Miller](#) .**

**Il loro lavoro va ancora più in profondità nel contestare le affermazioni di "vantaggio insormontabile permanente" per le donne transgender nello sport.**

**Cosa sembra attirare l'attenzione degli organi di governo? Coloro che hanno utilizzato la transfobia come piano pensionistico post-sportivo.**

**Considera gli esempi dell'ex nuotatrice del college Riley Gaines, che [sta costruendo il suo nome e il suo marchio umiliando Lia Thomas](#), o una ciclista Hannah Arensman, che sostiene che finire dietro Killips agli USA Cycling Cyclocross Nationals l'anno scorso [l'ha portata al ritiro](#) .**

**Tali discorsi roscicchiano l'allenatore di Killips, [ex pilota professionista e cinque volte campione nazionale master Adam Myerson](#) .**

**"Ciò che mi sconvolge di più è che alle donne trans non è mai consentito alcun agenzia", ha detto. "Qualsiasi successo o fallimento che hanno è visto attraverso**

***l'obiettivo di essere solo trans, ignorando qualsiasi duro lavoro o sacrificio o una qualsiasi delle migliaia di cose che vanno nelle prestazioni sportive".***

***I pensieri di Myerson, e il dolore che ne deriva, rispecchiano i miei. È un dolore che deriva in parte dall'essere una persona trans in un momento in cui le persone discutono, mettono in discussione [o cercano di mettere fuorilegge la mia esistenza](#)***

***Dov'è esattamente la "correttezza" nel seguire ogni regola e poi essere disprezzati e sospettati perché hai vinto?***

***È "giusto" per me e per i miei controllare la nostra identità e umanità sulla linea di partenza? Per citare [la due volte campionessa di ciclismo su pista dell'UCI Dr. Veronica Ivy via Instagram](#) , "L'UCI ha detto forte e chiaro che le donne trans non sono donne reali e che dobbiamo essere trattate come altre, e le donne cis devono essere 'protette' da noi innocenti donne trans. È un'indegnità. È disumano. È disgustoso."***

***Valentina Petrillo, dopo tre anni di duro allenamento e lotta con la sua federazione nazionale per avere la possibilità di correre veloce, la scorsa settimana [ha vinto due medaglie di bronzo ai Campionati Mondiali di Atletica Paralimpica](#) .***

***Sarebbe "giusto" per lei forse essere tenuta fuori dalle Paralimpiadi del prossimo anno perché è trans e abbastanza veloce da lottare per una medaglia?***

***Austin Killips che vince una gara ciclistica mette a disagio alcune persone. Natalie Ryan che scruta in lontananza con il canestro in vista e un vantaggio di 2 tiri? Ad alcune persone non piace.***

***Se non pensi che sia una questione di disagio, ti invito a leggere alcune delle sezioni di commento alle storie sui loro successi, o su ciò che certi transfobici lasciano sui social media di questi atleti transgender o di qualsiasi persona trans.***

***Quante volte una Killips, Ryan o qualsiasi altra donna trans nello sport che riesce a essere chiamata "imbrogliatore", ha commesso un errore di genere intenzionalmente o ha avuto a che fare con certe persone cisgender raccapriccianti che speculano sul loro stato medico e / o sui loro genitali? Come è esattamente questo "giusto"?***

***Questa non è una questione di "correttezza", soprattutto quando la correttezza e l'umanità mia e mia sono escluse dalla discussione. Come persone transgender e come atleti siamo stanchi di essere il capro espiatorio di quel disagio.***

**FLASH**

## ***[ESCLUSIVO] Le Next Gen Finals cambiano sede: il torneo si sposterà in Arabia Saudita***

*La manifestazione si terrà a Jeddah per le prossime cinque edizioni. La firma del contratto ad agosto*

*Publicato il 24/07/2023*

***Dopo pochi mesi dalle prime indiscrezioni arrivano ulteriori conferme: l'Italia saluta le ATP Next Gen Finals, la nuova casa della manifestazione sarà l'Arabia Saudita.***

***Le ATP Next Gen Finals, il torneo finale del circuito Next Gen che vede protagonisti i migliori otto giocatori di tennis di età inferiore ai 21 anni, si trasferiranno in Arabia Saudita a partire da quest'anno. Secondo fonti vicine alla situazione, Ubitennis può confermare il torneo si terrà a Jeddah subito dopo le finali di Coppa Davis. Inizialmente previsto per dicembre 2023, l'evento è stato anticipato a causa della Mondiale per Club FIFA che si terrà nella stessa sede. L'Arabia Saudita ospiterà quindi le Next Gen Finals fino al 2027.***

***Il torneo si svolgerà presso la King Abdullah Sports City di Jeddah, che dispone di sei campi all'aperto e un'arena al coperto con una capacità di 12.000 spettatori. A partire dal 2024, dopo la data anticipata di quest'anno dovuta come detto al Mondiale per Club FIFA, il torneo si disputerà in dicembre, ovvero nel bel mezzo della off-season, e la scelta sta attirando critiche, anche se potrebbe essere legata alla presenza di altri eventi sportivi nella regione in quel periodo, come le esibizioni che si disputano ormai da qualche anno in Arabia Saudita e in altri Paesi del Golfo. Nonostante ciò, non ci sono ancora dichiarazioni ufficiali da parte dei giocatori che potrebbero influenzare i piani degli organizzatori.***

***Il management dell'ATP ha riferito di colloqui "positivi" con le autorità saudite, mentre il capo della WTA si è detto impressionato dal Paese durante una visita all'inizio dell'anno. Tuttavia, l'investimento nell'ambito sportivo da parte dell'Arabia Saudita ha sollevato***

**preoccupazioni riguardo alle violazioni dei diritti umani nel paese e all'uso dello sport per migliorare l'immagine dell'Arabia Saudita, in un fenomeno conosciuto come "sportswashing".**

**Riguardo alle preoccupazioni in merito all'accoglienza dei giocatori LGBT, un funzionario saudita ha dichiarato che i giocatori gay e i membri dei media saranno i benvenuti per l'evento, purché rispettino la cultura locale. Tuttavia, la manifestazione pubblica di omosessualità non sarà incoraggiata per evitare reazioni negative da parte della popolazione locale. Le tenniste LGBT hanno espresso fiducia sulla creazione di un ambiente sicuro durante il torneo.**

**Le Next Gen Finals sono state ospitate a Milano dal 2017 e hanno visto vincitori come Jannik Sinner, Carlos Alcaraz e Brandon Nakashima. Il prossimo mese verrà firmato il contratto per confermare il trasferimento dell'evento in Arabia Saudita.**

**(Riccardo Zorzi)**



## ***Gran fondo di nuoto, traversata del Golfo di Trieste in solitaria o staffetta***

**Luglio 24, 2023 redazione golfo di Trieste, gran fondo, nuoto**

**Trieste – Si terrà sabato 29 luglio 2023 la Traversata a nuoto del Golfo di Trieste, una Gran fondo di nuoto in acque libere che si sviluppa su 16 km, organizzata dal Comitato regionale UISP insieme al Settore di Attività Nuoto.**

**Il tracciato prevede di percorrere a nuoto il tratto marino compreso nel Golfo di Trieste con partenza da Caregoni – Staranzano (GO) e arrivo al Grignano Bagni – Miramare (TS) all'interno della Riserva Naturale Marina di Miramare.**

*Gli atleti potranno partecipare sia come singoli sia a staffetta in un numero massimo di sei per imbarcazione. Sono 22 gli equipaggi iscritti, di cui 6 parteciperanno in solitaria mentre i restanti atleti si sono organizzati con delle staffette, per un totale di oltre 90 atleti iscritti.*

*La provenienza dei partecipanti è la più disparata, da ogni provincia della Regione, ma anche dal Veneto e due imbarcazioni da Roma.*

*“Ritorna un’iniziativa che ha già avuto grande interesse nel passato e che quest’anno prevede un percorso che coinvolge tutto il golfo, dall’Isontino a Trieste – commenta la presidente UISP Friuli Venezia Giulia Sara Vito. – Il suo punto fondante è la valorizzazione del patrimonio ambientale: stiamo lanciando un messaggio importante per la tutela dell’ambiente – in questo caso – marino. Ringrazio tutti i collaboratori del settore per la realizzazione di un evento sportivo così tecnicamente tosto, organizzato in sicurezza”.*

*“Sarà una giornata di aggregazione per i nuotatori regionali e non solo – afferma Livia Clapiz, responsabile del Settore Nuoto – con la possibilità di nuotare in posti meravigliosi solitamente non raggiungibili. Certo, ci sarà spirito agonistico, ma porremo anche una forte attenzione al divertimento di tutti i partecipanti”.*

*La manifestazione sportiva partirà alle ore 10.00 ed ha un tempo limite di 8 ore, i primi arrivi sono previsti alle 14.00 circa. Di carattere agonistico e amatoriale, negli anni passati ha avuto al suo attivo 5 edizioni di successo.*



*La traversata del Golfo di Trieste, un incontro tra sport e natura*



***La 6<sup>a</sup> edizione della manifestazione Uisp si terrà il 29 luglio: 18 km a nuoto per valorizzare la tutela del territorio. Parlano S. Vito e L. Clapiz***

***Un incontro tra sport e natura, per preservare l'ambiente e salvaguardare posti incantevoli che fanno parte del nostro territorio. Con questo spirito nasce la traversata del Golfo di Trieste, una gran fondo in acque libere di 18 km, che il 29 luglio darà il via alla sua sesta edizione, con l'organizzazione dell'Uisp Friuli Venezia Giulia.***

***La Riserva naturale marina di Miramare, la Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino e la Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo: obiettivo dell'iniziativa è valorizzare attraverso lo sport a chi opera costantemente in questi territori per la tutela di un prezioso ed unico scorcio di natura.***

***Per la sesta edizione in programma, organizzata dal Comitato regionale Uisp Friuli Venezia Giulia, insieme al Settore di Attività Nuoto, sono 22 gli equipaggi iscritti, di cui 6 parteciperanno in solitaria e i restanti in staffetta. Gli oltre 90 atleti iscritti provengono principalmente da Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lazio. Gli atleti potranno partecipare sia come singoli sia a staffetta, con un numero massimo di sei partecipanti per ogni imbarcazione.***

***“Ritorna un'iniziativa che ha già ottenuto grande interesse nel passato e che quest'anno prevede un percorso che coinvolge tutto il golfo, dall'Isontino a Trieste - commenta la presidente Uisp Friuli Venezia Giulia, Sara Vito - Il suo punto fondante è la valorizzazione del***

*patrimonio ambientale: stiamo lanciando un messaggio importante per la tutela dell'ambiente, in questo caso marino. Ringrazio tutti i collaboratori del settore per la realizzazione di un evento sportivo così tecnicamente impegnativo, organizzato in completa sicurezza".*

*La manifestazione, ideata nel 2009 con l'intenzione di valorizzare il territorio in modo ecologico e sostenibile, è un modo per promuovere il turismo territoriale, oltre che l'aggregazione ricreativa e sportiva. Nelle scorse cinque edizioni si sono registrati numeri importanti sia dal punto di vista dei partecipanti che per il pubblico presente.*

*"Sarà una giornata di aggregazione per i nuotatori regionali e non solo - afferma Livia Clapiz, responsabile Nuoto Uisp regionale - con la possibilità di nuotare in posti meravigliosi solitamente non raggiungibili. Certo, ci sarà spirito agonistico, ma porremo anche una forte attenzione al divertimento di tutti i partecipanti".*

*A partire dalle 10 di sabato 29 luglio, sarà possibile seguire la gara dalle spiagge della costiera triestina, dal sentiero Rilke di Duino o aspettare l'arrivo al porto di Grignano. (A cura di Miriam Palma, fonte Uisp Friuli Venezia Giulia)*

**CorriereSalentino.it**  
**un passo avanti**

# ***Al via le iscrizioni per campionato over 40 Uisp del Comitato territoriale leccese***

24 Luglio 2023

***Lecce – In partenza le iscrizioni per il campionato di calcio Over 40 targato Uisp. Secondo il Presidente del Comitato di Lecce Antonio Faraco: "è importante dare l'opportunità anche agli over 40 di misurarsi col calcio a 11, con qualche innesto come fuori quota di over 35. Un altro tassello che si aggiunge al campionato di calcio a 11 che coinvolge molte squadre da tutta la provincia di Lecce".***

***Il termine per le iscrizioni è previsto il prossimo 25 Settembre, il campionato è valido per l'anno sportivo 2023-2024. La segreteria territoriale di Uisp-Lecce è a disposizione per ogni informazione.***

... **ESTATE IN MOVIMENTO**

L'iscrizione potrà essere effettuata nei parchi dove si svolgono le attività

- E' necessario presentare Certificato medico per attività sportiva non agonistica
- Ogni partecipante dovrà portare il proprio tappetino e asciugamano
- Tutti i partecipanti saranno coperti da Assicurazione

Sarà possibile inoltre partecipare ai gruppi di cammino per i quali sarà sufficiente presentare il certificato per attività ludico motoria.

*Mercoledì 26 Luglio 2023* – Antico sentiero del Porghetto: da Posatora a Torrette– ore 17,45 – 19,45  
ritrovo: davanti alla chiesa di Posatora

*Mercoledì 06 Settembre 2023* – Parco del Fornetto a Posatora – ore 17,45 – 19,45  
ritrovo: davanti alla Chiesa vicino al parco

*Mercoledì 13 Settembre 2023* – Parco della Cittadella – Osservatorio Astronomico – ore 17,45 – 19,45  
ritrovo: davanti all'ingresso del Parco

*Mercoledì 20 Settembre 2023* – Dal Mandracchio alla Lanterna Rossa ore 17,45 – 19,45  
ritrovo: all'ingresso della Mole

*Mercoledì 27 Settembre 2023* – Grotte del Passetto – Quartiere Adriatico- ore 17,45 – 19,45  
ritrovo: nel parcheggio a spina di pesce in via Thaon De Revel

INFO:

*UISP Comitato Territoriale di Ancona APS Via Ruggeri 2/a 60131 Ancona – tel 320 8337942*

*COMUNE DI ANCONA -Ufficio promozione della salute Città Sane Ancona 071-2226109*

[cittasane@comune.ancona.it](mailto:cittasane@comune.ancona.it)

## Memorial Simoni all'Oasi di Canneviè Torna la gara in uno scenario naturalistico

Domenica a Volano e al lido limitrofo l'evento podistico targato Uisp. Tracciato di sei chilometri, previste anche la mini e la camminata

25 luglio 2023

Si terrà domenica prossima, in parte a Volano e Lido di Volano, ma anche nella bellissima oasi naturalistica di Canneviè, il 19esimo memorial podistico "Ebelardo Simoni", che varrà anche come Trofeo Volano Borgo Antico. Una gara podistica, maschile e femminile, articolata su diversi percorsi, la gara vera e propria si correrà lungo un tracciato di sei chilometri, le mini podistiche, avranno percorsi da 400 a 1300 metri ed la camminata non competitiva, sarà anch'essa di sei chilometri. Il ritrovo è previsto alle 8 di domenica mattina, all'oasi di Canneviè, e successivamente ad orari scaglionati le varie partenze per le diverse distanze.

Alla gara competitiva si potrà partecipare presentando certificato medico agonistico per "atletica leggera" mentre alla non competitiva basterà un certificato medico non agonistico.

L'iscrizione alla mini podistica costa tre euro ed alla non competitiva cinque, si può anche compilare la scheda di iscrizione ed inviarla, unitamente a copia o screen della tessera Uisp, e copia del certificato medico, via mail a [lega.atletica@uisp.fe.it](mailto:lega.atletica@uisp.fe.it).

Si potrà andare ad iscriversi presso la sede Uisp di Ferrara entro mercoledì mentre quelle alla competitiva chiudono il giorno dopo entro le ore 18. L'iscrizione alla competitiva costa 10 euro ma riapriranno sul posto, domenica 30 luglio, al costo di 12 euro.

La scheda di iscrizione si può trovare sul sito Uisp per Ferrara e si accettano anche iscrizioni di società. Premio partecipazione a tutti gli iscritti e saranno premiate tutte le società con un minimo di 12 iscritti. Il ristoro è a cura dell'associazione Volano Borgo Antico, presieduta dal consigliere comunale Marco Ruffato, molto attiva nel ridare

vivacità alle località di Volano e quella dell'omonimo lido. La particolarità di questo bellissimo memorial è quello che, per una parte, si potrà correre lungo la suggestiva oasi di Canneviè, fra dossi e ponticelli di legno, che abbelliscono ancora di più questo scrigno della natura.

**LIGURIASPORT.COM**  
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

# **Dodici discipline mercoledì per la nona Festa dello Sport dell'Istituto Contubernio d'Albertis**

Di Marco Callai

**25 Luglio 2023**

L'Istituto Scolastico Paritario "Contubernio D'Albertis" (Tel. 010/503306) organizza direttamente, in Via Amarena 11, a Genova – San Fruttuoso, per il nono anno, la **Festa dello Sport** rivolta a tutti i bambini genovesi.

L'iniziativa sportiva, che si terrà **mercoledì 26 Luglio, dalle 9 alle 17**, si svolgerà negli spazi esterni (campo sportivo, giardini alberati, terrazzi ombreggiati, piazzali) ed interni (palestre e spazio polifunzionale) della Scuola Contubernio (Genova-San Fruttuoso, Via Amarena 11, sopra Piazza Solari). In questa nona edizione oltre 150 bambini potranno provare, giocare, correre, saltare e divertirsi con ben **12 specialità sportive differenti** e più precisamente: rugbytots, calcio, mini-basket, scherma, mini-volley, atletica leggera, ginnastica ritmica, hockey su prato, taekwondo, judo, tiro con l'arco, ping-pong.

La Scuola ringrazia tutte le Associazioni Sportive, gli Atleti, gli Istruttori, i Dirigenti e i Volontari che hanno aderito, con entusiasmo e con vera passione sportiva, all'iniziativa e che hanno già confermato la loro partecipazione.

Merenda per tutti gentilmente offerta dalla Scuola Contubernio e dall'Azienda "Latte Tigullio", sempre vicina, con prodotti di qualità, alle nostre iniziative, ai ragazzi e alle famiglie.

Nel corso della giornata la Scuola "Contubernio", attiva a Genova da 160 anni (1863, l'anno di fondazione) e che accoglie nel corso dell'anno scolastico oltre 920 bambini dai 12 mesi ai 14 anni, presenterà alle famiglie e ai bambini le proposte formative dell'Istituto per tutti i gradi scolastici (dall'Asilo Nido – accreditato e convenzionato con il Comune di Genova – alla Sezione Primavera, dalla Scuola Infanzia alla Scuola Primaria per arrivare sino alla Scuola Secondaria di 1° Grado-Medie), le attività del Centro Estivo rivolte ai bambini dai 2 ai 14 anni che riprenderanno da lunedì 21 agosto sino all'inizio della scuola e le attività sportive 2023/2024 svolte dal Centro Sportivo Scolastico affiliato **UISP**, PGS, FITA (danza propedeutica, ginnastica ritmica, hip-hop, mini-basket, mini-volley, taekwondo, bike, rugbytots, atletica, scuola calcio).

Appuntamento per grandi e piccini con possibilità di parcheggio interno in Via Amarena 11 oppure utilizzando il trasporto pubblico con autobus n. 84 oppure 381 (fermata proprio davanti all'ingresso della Scuola); ingresso pedonale invece da Via Amarena-Via Biga ed anche da Via Ferretto e da Via Savelli.

Per informazioni telefonare al n. 010/503306 oppure scrivere alla mail:

[segreteria@contuberniodalbertis.it](mailto:segreteria@contuberniodalbertis.it)



*Inserto del Giornale di Montesilvano*

Lunedì, 24 Luglio 2023 12:50

## ***StraCongiunti, Sabato 23 settembre la data, al via i preparativi!***

***Tanta passione e volontà stanno accompagnando i primi preparativi per una nuova edizione della StraCongiunti, in programma sabato 23 settembre nell'omonima frazione di Collecovino, con omologazione e regolamento UISP, per l'assegnazione di 350 punti per chi concorre al Corrilabruzzo UISP.***

*L'Atletica Val Tavo si è assunta l'onere di allestire una manifestazione podistica di un certo rilievo, tra fine estate ed inizio autunno, che continua ad esercitare una particolare attrazione per la certosa organizzazione, la spettacolarità, il percorso alla portata di tutti e la partecipazione attiva di tutta Congiunti per accogliere al meglio i partecipanti. In ricordo di Francesco Contini e Franco Mantini, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Collecovino, l'edizione 2023 prevede la competitiva di 11 chilometri, la passeggiata non competitiva di 2,5 chilometri e le varie gare dedicate ai bambini e ai ragazzi fino ai 15 anni su diverse distanze. Il costo è di 8 euro per la competitiva (con pacco gara e medaglia celebrativa), 2 euro per le categorie giovanili (coppe e medaglie per tutti) e 4 euro per la passeggiata non competitiva (pacco gara).*

*"Iniziamo a rimboccarci le maniche – spiega Giorgio Agostinone, atleta e presidente dell'Atletica Val Tavo – per incastrare i primi tasselli del complesso mosaico organizzativo. Confermiamo il sostanzioso pacco gara per tutti i partecipanti, le premiazioni estese anche sopra i 5 premiati in alcune categorie, quella riservata agli over 80, oltre a premiare i primi cinque gruppi regionali ed anche le prime cinque società extra-regionali. Porgo un sentito ringraziamento all'amministrazione comunale di Collecovino, ai nostri sponsor a tutti coloro che contribuiscono a questa manifestazione, augurando a tutti di trascorrere una piacevole giornata di podismo a Congiunti di Collecovino".*



# **“Sulla sabbia, dalla cura al prendersi cura”: a Senigallia il convegno organizzato dall’Uisp**

**ANCONA, ATTUALITÀ**

- 20 LUGLIO 2023

**Con Daniele Novara. Nel cuore accessibilità e inclusione**

**Si chiama “Sulla sabbia, dalla cura al prendersi cura”: questo il titolo del Convegno formativo – organizzato dal Comitato Territoriale Uisp Jesi Aps – martedì prossimo 18 luglio allo stabilimento balneare Nord Marine (bagni 16-17) di Senigallia a partire dalle ore 17.**

**L’iniziativa nasce dall’esperienza del Progetto “Balneabile” che da due anni vede il centro Elioterapico – bagno n° 102 Salaria a Senigallia – storicamente gestito dal Comitato Uisp di Jesi, svolgere la funzione di vero e proprio “Bagno Sociale”.**

**Coinvolti nell’iniziativa Asp Ambito 9 e gli Ambiti Sociali marchigiani 8 e 10, la Regione Marche, i Comuni di Jesi e Senigallia, l’Università di Macerata, la Cooperativa Il Faro e, naturalmente l’UISP. Il convegno sarà moderato dalla responsabile Area disabilità dell’Asp Ambito 9 Nora Bianchi. Confermata la presenza del sindaco di Senigallia Massimo Olivetti, del sindaco di Jesi Lorenzo Fiordelmondo, del Presidente Uisp Nazionale Tiziano Pesce, del presidente dell’Assemblea legislativa delle Marche Dino Latini, dell’assessore alla sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini e dell’assessore allo sport della Regione Marche Chiara Biondi. Porteranno in primo piano le loro relazioni la professoressa Francesca Salis dell’Università di Macerata, concentrandosi su**

**“Famiglia, disabilità e vulnerabilità. Percorsi e risorse”;** la pedagoga Gloria Filippetti della Cooperativa Il Faro portando l’esperienza del **“Caso studio: Siblings”**; il logopedista e pedagoga dottor Paolo Cingolani in merito a **“Segregare, inserire, integrare – Includere”**; il dottor Franco Pesaresi, direttore dell’Asp Ambito 9 su **“Co-progettare per costruire un legame di comunità”**. A chiudere gli interventi, il noto pedagoga Daniele Novara, fondatore del Centro Psicopedagogico per l’educazione e la gestione dei conflitti, che interverrà sul tema **“Il coraggio di educare”**. Il convegno è in fase di accreditamento per l’erogazione di crediti formativi per l’Ordine degli Assistenti Sociali. La collaborazione portata alla ribalta dalla serata del 18 luglio resterà tutt’altro che un episodio.

**«Proprio l’esperienza di Balneabile – spiega il Presidente del Comitato Uisp di Jesi, Stefano Squadroni – ci ha rivelato e ci sta rivelando tutta la necessità che emerge dal territorio di una rete che sappia dare risposta al bisogno di un turismo sociale e accessibile direi quasi a “chilometro zero”. Ce ne siamo accorti, ed è stato al tempo stesso illuminante e toccante, da tanti piccoli e grandi episodi. Come quello relativo ad una signora del nostro entroterra marchigiano che lo scorso anno ha avuto, grazie a Balneabile, l’opportunità per la prima volta nella sua vita a 65 anni di fare un bagno in mare, grazie alla nostra sedia job galleggiante. Situazioni – prosegue Squadroni – che ancora più ci convincono e spingono all’idea di una collaborazione e co-progettazione che possa vedere coinvolte insieme le strutture sociali degli Ambiti 8, 9 e 10 di Senigallia, Jesi e Fabriano. La Regione sta**

**predisponendo bandi che prevedono di destinare risorse specifiche alla tematica del turismo accessibile, stiamo definendo e scrivendo a otto mani la progettualità da candidare affinché tanti marchigiani e marchigiane con fragilità possano avere l'opportunità di "scoprire" e godere del mare in un ambiente accogliente e favorevole ad ogni percorso di più vera inclusione».**

**Dopo convegno "A cena vestiti di bianco" – cena di raccolta fondi (prenotazione obbligatoria ai numeri 348-8585992 o 0731-213090) a sostegno del progetto che coinvolge ragazze e ragazzi minori con disabilità, famiglie e accompagnatori in attività ricreative, ludiche e motorie.**

---

**la GAZZETTA** *della* **&** *Spezia*  
PROVINCIA

---

## **L'Uisp nuoto Valdimagra si fa onore nei regionali esordienti**

La squadra dell'Uisp Nuoto Val di Magra ha dimostrato il suo valore ai campionati regionali Esordienti A (dagli 11 ai 13 anni) organizzati dalla Federnuoto alla piscina La Sciorba di Genova, ottenendo alcuni buoni risultati individuali e una prestazione di squadra soddisfacente.

Anna Ventrici si è distinta per la sua prestazione nei 200 delfino, dove ha conquistato la medaglia d'oro con il tempo 3'01.07, staccando di oltre due secondi la seconda classificata Giada Sciutti. Ha inoltre ottenuto la medaglia d'argento negli 800 delfino e quella di bronzo nei 100 delfino.

Gli altri nuotatori sarzanesi hanno raggiunto buone posizioni nelle diverse gare di stile libero, dorso, farfalla, delfino. Si tratta di Viola Tognari, Alessandra Torok, Federico Castagna, Adriana Ferrari, Nicolò Baruzzo, Emma Pigerini, Alice Parrini, Chiara Perutelli e Giulia Fornoni. La squadra ha partecipato anche alle staffette 4x100 stile libero e alla 4x100 mista femminili.

"Questo è il coronamento di una stagione straordinaria. Il gruppo è solido e affiatato, i ragazzi si incoraggiano e si aiutano reciprocamente e sono cresciuti insieme. Non potevamo sperare di meglio. Si sono superati ancora una volta e hanno gareggiato con coraggio e determinazione. Siamo molto soddisfatte e orgogliose" il commento delle allenatrici Giuliana Fantasia, Ilaria e Valentina Vivarelli.

## QUOTIDIANOSPORTIVO

### Fontanelli primo al Trofeo Lago dell'Accesa di Ciclismo

Due gare di ciclismo amatoriale Uisp, il Trofeo Lago dell'Accesa ed il Trofeo Big Mat, hanno visto la vittoria di Filippo Fontanelli e Bruno Sanetti. Una settantina di atleti si sono sfidati in una delle poche gare organizzate in linea nel centro Italia.

25 luglio 2023

Settimana intensa per il ciclismo amatoriale con il Trofeo Lago dell'Accesa ed il Trofeo Big Mat, entrambi organizzati dal Team Marathon Bike. Con un testa a testa finale, Filippo Fontanelli si aggiudica il "Trofeo Lago dell'Accesa". La gara di ciclismo amatoriale Uisp, è andata in scena al Grilli di Gavorrano. Questa volta, senza ombra di dubbio, la sorpresa è

stata la vittoria di Filippo Fontanelli di Poggibonsi, atleta della Fontanelli Bike alla prima vittoria in Maremma che ha dovuto lottare per vincere sino agli ultimi metri con Stefano Colagè. Alla partenza si sono presentati una settantina di atleti che si sono sfidati in una delle poche gare organizzate in linea nel centro Italia. Un percorso spettacolare, ma anche insidioso con il passaggio in località Capanne e per finire dopo 70 chilometri, nello "strappo" al 5% di salita di Giuncarico. La gara è subito entrata nel vivo appena partiti con l'attacco del duo Burini-Dini, che sono riusciti ad avere un buon vantaggio sul gruppo che li riprendeva in località la "pesta". L'azione decisiva invece si verificava a una quindicina di chilometri dall'arrivo quando andavano in "fuga" in sette con dentro Fontanelli, Colagè, Cicerone, Demma, Natali, Zugarini. Primo Fontanelli, secondo Colagè, terzo Enrico Cicerone. Invece, Bruno Sanetti cala il tris al Trofeo Big Mat. La gara andata in scena a Ribolla ha visto settanta ciclisti sfidarsi nel caldo che come annunciato non ha risparmiato neanche il bellissimo tracciato ricavato tra Ribolla e Pian dei Bichi. Alla fine poco più di quaranta atleti hanno terminato la gara. Prima una fuga, poi i fuggitivi venivano ripresi al secondo giro da Gianmarco Agostini, Manuel Buongiorno e Bruno Sanetti, che poco dopo staccava tutti e si lanciava in una cavalcata di 40 chilometri in solitaria. Impressionante l'azione del vigile del fuoco in servizio ad Alessandria, non nuovo a questi tipi di imprese che gli hanno permesso di vincere gare del genere in tutta Italia. Alla fine la sua azione gli è valsa di arrivare tutto solo al traguardo di Montemassi con oltre un minuto di vantaggio sulla coppia Nocciolini-Degl'Innocenti. Quest'ultimi infatti usciti dal gruppetto degli inseguitori, non riuscivano a colmare il distacco e alla fine si piazzava secondo posto un grande Nocciolini e sul podio al terzo posto, Stefano Degl'Innocenti.



## **'Vamos Padel Club': vince la coppia Pellegrino-Siclari**

Il torneo, coordinato dall'organizzatore Simone Praticó, ha potuto contare su una numerosa cornice di appassionati

Si è concluso con grande successo il torneo di Padel UISP, svoltosi il 21,22 e 23 luglio presso il "Vamos Padel Club" di [Reggio Calabria](#). La manifestazione, che ha visto competere 24 giocatori iscritti, ha sancito la vittoria della coppia composta da Giuseppe Pellegrino ed Umberto Siclari.

I due reggini hanno avuto la meglio su Demetrio Giordano e l'argentino Carlos "Charly" Tabernaverri in due set: 4-1/4-3.

Il torneo, coordinato dall'organizzatore Simone Praticó, ha potuto contare su una numerosa cornice di appassionati che ha seguito con particolare attenzione le 25 partite in calendario.

Soddisfazione espressa dai vertici del comitato di Reggio Calabria della UISP, che ha ringraziato in modo particolare lo staff del "Vamos Padel Club" per essersi dimostrato efficiente ed attento ai minimi dettagli organizzativi.

## LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

### GP Parco Alpi Apuane: tripletta biancoverde a Massa, Fadda campione regionale a Siena

Prestazioni su tutto il territorio nazionale e non solo per i ragazzi biancoverdi durante questo fine settimana. Ad Aosta, al "Meeting Saint Christophe", primo e secondo posto assoluto per Lorenzo Brunier e Omar Bouamer sui 5000 metri in pista; a Clusone (Bergamo), buona prova per Antonino Lollo (7 assoluto); a La Thuile (Valle D'Aosta), al "Trail La Thuile", buone prove per Luca Linari e Cristina Montagnani; a Trieste, al meeting locale su pista, bella prova di Nicolo' Bedini sui 1500 metri (di ritorno dai Campionati Europei sui 10000 metri con la dodicesima piazza); a Livigno, alla "Stralivigno", primo posto di categoria per Francesca Tesconi e buone prove per Mirco Toma, Alessandro Marlia ed Enrico Fantasia; a Gaggio di Podenzana (Massa), al "Trofeo Ballerini", podio assoluto completamente biancoverde con Adriano Mattei, Nicola Mattei e Maurizio Pierotti, primo posto di categoria per Enrico Piastra e Lucio Cupelli, secondo posto di categoria per Fabrizio Santi, terzo posto di categoria per Gino Cappelli e Maurizio Folegnani e buone prove per Simone Carlini e Manuel Tilocca; a Massa, alla classica "Attraverso le Mura", primo posto di categoria per Luciano Bianchi e buona prova per Francesco Nardini sulla distanza di 8 km e buone prove per Mirko Tarantola, Mirco Pierotti, Marco Sagramoni e Nicola Vanni sulla distanza di 10 km; ad Abbadia San Salvatore (Siena), alla "Salitredici" e valida come Campionato regionale UISP di corsa in salita, vittoria assoluta e titolo di campione regionale per Emanuele Fadda, titoli di campioni regionali di categoria per Francesco Luparini e Barbara Casaioli, secondo posto assoluto per Andrea Salas Bernardita Palmas, secondo posto di categoria per Alice Parducci e buone prove per Cosimo Debolini, Damiano Lippi, Lorenzo Pellegrini e Paola Lazzini; a Camaiore, alla "Camaiore - Campo all'Orzo", primo posto di categoria per Franco

Cusinato e buona prova per Gabriele Battelli; a Marvejols (Francia), alla storica "Marvejols - Mende", ottima prova di Claudio Simi che sullo stesso percorso, nel 1980, vinse il suo primo titolo europeo

**ROVIGO IN DIRETTA**  
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

VOCI PER LA LIBERTÀ'

# Rovigo capitale della cultura per i diritti umani

Cenere è primo nella categoria emergenti

ROVIGO - **Cenere, da Bologna, è il vincitore della 26esima edizione del premio Amnesty Emergenti con "Chi lo decide chi siamo?", un brano sugli stereotipi di genere imposti dalla società e dai media. Il premio della critica, invece, è andato a Malaleche feat. Diva Eva, da Milano, con "Cuentalo". Il premio della giuria popolare se l'è aggiudicato Obi, da Torino, con "Attimo" in una finale che ha visto in gara anche Buva da Cerignola con "Sud" e Cocciglia dall'Aquila con "La mia giostra". A Cenere va anche il premio del Mei e a Obi quello di Indieffusione.**

La **finale del contest** che premia le canzoni sui diritti umani si è svolta domenica sera in piazza Vittorio Emanuele II a Rovigo **nella giornata conclusiva del festival "Voci per la libertà – Una canzone per Amnesty" e della "Settimana dei diritti umani"**, che ha invaso la città dal 17 al 23 luglio con un fitto programma tra musica, dibattiti, letteratura, sport, laboratori, mostre, spettacoli. **Il filo rosso** della manifestazione era: **"D(i)ritti al futuro"**.

**Protagonista della giornata finale è stato anche Manuel Agnelli, che ha ricevuto il Premio Amnesty International Italia 2023 nella sezione Big per il suo brano "Severodonetsk"**. L'artista milanese ha tenuto nel pomeriggio un incontro alla Sala della Gran Guardia con Francesca Corbo di Amnesty International Italia, Michele Lionello, direttore artistico del festival, ed Edoardo Gaffeo, sindaco del Comune di Rovigo.

In questa occasione Manuel Agnelli ha dichiarato: "La musica possiede l'eccezionale capacità di dare voce a chi non ne ha. **La vittoria del Premio Amnesty rappresenta un riconoscimento di grande valore per me, poiché premia la qualità dei contenuti e mi ha fatto sentire nel mio piccolo utile.** - *ha spiegato il cantautore* -. In particolare, il brano vincitore è nato da una reazione alla narrazione della guerra sui media, che troppo spesso trascurano la sofferenza umana che ne deriva. Ho cercato di raccontare delle sensazioni, che spesso sono quelle che passano in secondo

piano. **La vittoria del Premio dimostra che la musica può essere una leva efficace per sensibilizzare e generare un cambiamento**, e costituisce un importante riconoscimento per chi utilizza la propria arte per lottare a favore della libertà e dei diritti umani".

**Francesca Corbo** ha aggiunto: "Il Premio a Manuel Agnelli mostra, ancora una volta, come **la musica sia uno strumento potente per diffondere i diritti umani**.

L'esistenza di questo riconoscimento, ormai al suo 21esimo anno di età, è la prova di come **i diritti umani siano qualcosa che artiste e artisti hanno a cuore - ha dichiarato** - e che la retorica dei musicisti che devono solo cantare o degli attori che devono solo recitare è qualcosa di ormai vecchio e superato. La musica, come tutta l'arte in generale, è sempre più una preziosa alleata per chi non vuole restare in silenzio davanti alle ingiustizie e per dare proprio voce a chi non ne ha".

La serata è poi proseguita sul palco in Piazza Vittorio Emanuele II, con la finale del contest e la premiazione di **Agnelli**, che **si è anche esibito** e dove **è stato proiettato in anteprima il videoclip di "Severodonetsk"**, realizzato con la regia di Gipi.

La **conduzione** delle serate era **affidata a Savino Zaba e Carmen Formenton**.

La prestigiosa **giuria, tra semifinali e finale era composta da**: Giò Alaimo (Spettakolo.it), Francesco Aneloni (festival Arcella Bella), Eugenio Arcidiacono (Famiglia Cristiana), Carolina Bruni (Amnesty International Italia), Angela Calvini (Avvenire), Marco Cavalieri (Radio Elettrica), Katia Del Savio (Indiana Music Mag), Enrico Deregibus (giornalista e operatore culturale), Enrico Di Noia (Dischi Sotterranei), Aldo Foschini (La Musica nelle Aie), Roberta Giallo (cantautrice), Giuditta Gualandi (Amnesty International Italia), Michele Lionello (direttore artistico Voci per la Libertà), Ivan Malfatto (Gazzettino), Lorenzo Monguzzi (cantautore), Gianluca Mura (Radio41), Francesco Pozzato (Voci per la Libertà), Silva Rotelli (Inalienabile, musica e diritti umani), Adila Salah (Indieffusione/Noise Symphony), Giordano Sangiorgi (Meeting degli Indipendenti), Vincenzo Soravia (Conservatorio di Musica Francesco Venezia di Rovigo), Giovanni Stefani (Amnesty International Rovigo), Francesco Tragni (Radio popolare).

**"La Settimana dei diritti umani"**, un grande festival multidisciplinare per promuovere i diritti umani attraverso l'arte e la cultura, **ha ospitato oltre 60 eventi, tutti ad ingresso libero, in 6 diverse location**, con il coinvolgimento di più di 40 associazioni e realtà del territorio. Clou della manifestazione è stata la 26a edizione di "Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty", la tre giorni di musica e diritti umani a fianco di Amnesty International Italia.

Il parterre degli **ospiti arrivati a Rovigo** nei sette giorni metteva insieme **Alba Bonetti, Manuel Agnelli, Banda Rulli Frulli, Moni Ovadia, Lisa Clark, Marco Mascia, Laura Marmorale, Giorgio Canali & Rossofuoco**, Dipartimento Pop Rock del Conservatorio di Rovigo.... E ancora Marino Bellini, Sandro Fracasso, Alessandra Annoni, Alessandro Orsetti, RomAraBeat, Alysson, Boggi, Dalbenzi, La Bottega del Compensato, Sevilay Tufekci, Ciro Grandi, Guido Pietropoli, Paolo Guolo, Erica Boschiero, Lorenzo Monguzzi, Nevruz e tantissimi altri protagonisti del mondo dell'arte, della cultura e del volontariato.

**Il festival**, patrocinato e sostenuto dal Comune di Rovigo e dal Comune di Adria, **è nato dalla forza creativa di 'Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty' e**

**dall'unione** delle esperienze **di decine di associazioni del territorio** impegnate nella promozione dei diritti umani, della cultura e dell'arte.

"Grazie alla Settimana dei diritti umani, **per sette giorni Rovigo è diventata davvero la capitale dell'arte e della cultura a favore dei diritti umani**. Abbiamo avuto un riscontro incredibile in tutti gli appuntamenti che hanno caratterizzato il festival, una grande partecipazione per una proposta culturale di assoluta qualità. Il gran finale con "Voci per la Libertà - Una canzone per Amnesty" è stata la ciliegina sulla torta, con Piazza Vittorio Emanuele gremita di un pubblico attento e partecipe" ha dichiarato **Michele Lionello, direttore artistico di Voci per la Libertà**.

**Associazioni ed enti coinvolti:** Amnesty International Italia, A.N.P.I. Provinciale Rovigo, Arci Rovigo, Artalide, Artinstrada, Associazione REM, A.D.A., A.I.T.Sa.M, Caritas Diocesana Adria Rovigo, Centro di Documentazione Polesano, Centro Francescano Ascolto, Centro Servizio Volontariato di Padova e Rovigo, CGIL Rovigo, Cinema Teatro Duomo Rovigo, Circolo Arci 2 giugno, CISL Padova e Rovigo, Commissione Pari Opportunità del Comune di Rovigo, Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze" di Rovigo, Consorzio Università Rovigo, Covest, Di tutti i colori con Assiri sartoria eco-etica, Emergency Rovigo, Il Manto di Martino, IRASE, Legambiente Rovigo, Libera Rovigo, Mediterranea, 1001Notte, Politropia Arcigay Rovigo, Porto Alegre con la Fionda di Davide, Rete Kurdistan Polesine, Sat Pink, Sportello Avvocato di Strada di Rovigo, Still I Rise, UIL Rovigo, **UISP Comitato Territoriale di Rovigo**, UnitiinRete, Vivi Rovigo, Zico.

**Con il sostegno e il contributo di:** Comune di Rovigo, Comune di Adria, Circoscrizione Veneto – Trentino Alto Adige di Amnesty International Italia, Centro servizi di Volontariato Padova e Rovigo, CGIL Rovigo, SPI Cgil Veneto, CISL Padova e Rovigo, CAF CISL, UIL Rovigo.

**Iniziativa sostenuta da:** Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, **in collaborazione con:** Fondazione Rovigo Cultura. **I sostenitori:** Banca Annia, Coop Alleanza 3.0, Banca Etica, Ubik Rovigo, Bar birreria Pedavena, Maatmox, Birreria Hops, Birrificio Torre Mozza, OPS Group. **I partner tecnici:** APS Rovigo Eng, ARS audio & light, Press4All, Mei - Meeting degli Indipendenti, Rete dei Festival, Studioartax, Musica nelle Aie, PeM - Parole e Musica in Monferrato **e i media partner:** FunnyVegan, ViaVaiNet, Noise Symphony, Indieffusione, Radio Popolare, Radio 41, Radio Elettrica, Radio BlueTu, Radio Kolbe, Remweb.it

**Il festival sostiene StandByMe 2.0**, un progetto cofinanziato dalla commissione europea che mira a fornire ai giovani e alle giovani strumenti per decostruire gli stereotipi di genere dannosi.

# Training Essenziale 2023, ovvero danza contemporanea & improvvisazione

Ultimo appuntamento per il Training Essenziale di luglio:

\_ sabato 29 (ore 18.00/20.00) e domenica 30 (ore 10.30/12.30)

\_ al Centro Lago Riviera in via Fattori 23 a Viserba di Rimini

\_ con il coreografo Claudio Gasparotto

Il laboratorio offre la possibilità di esplorare la qualità di movimento e la presenza scenica attraverso tre azioni fondamentali:

\_ il training come conoscenza di se stessi per valorizzare la qualità espressiva del proprio movimento

\_ l'improvvisazione come scoperta delle proprie energie, emozioni e potenzialità comunicative

\_ la composizione partecipata come sintesi della relazione attraverso l'arte del movimento

Una proposta di studio aperta a tutti, danzatori, attori, performer e persone interessate alla danza, per guidare a una più profonda conoscenza di sé e all'espressione autentica del proprio corpo, un'occasione creativa per sperimentare nell'arco di un breve periodo le proprie competenze artistiche.

info

0541 72 61 07 | 347 578 45 46

La segreteria è aperta dalle ore 18.00 alle 20.00 dal lun. al ven.

[info@movimentocentrale.org](mailto:info@movimentocentrale.org) | [www.movimentocentrale.org](http://www.movimentocentrale.org)

Movimento Centrale Danza & Teatro è affiliato **UISP**